

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (costruzione)
Tesi meritevoli di pubblicazione

Il nuovo Semper-Archiv di Zurigo

di Alberto Bologna

Relatore: Pierre-Alain Croset

Correlatore: Sergio Pace

L'oggetto della mia Tesi di Laurea consiste nell'ideazione e nella progettazione di un edificio a Zurigo atto a contenere il lascito dell'Architetto Gottfried Semper.

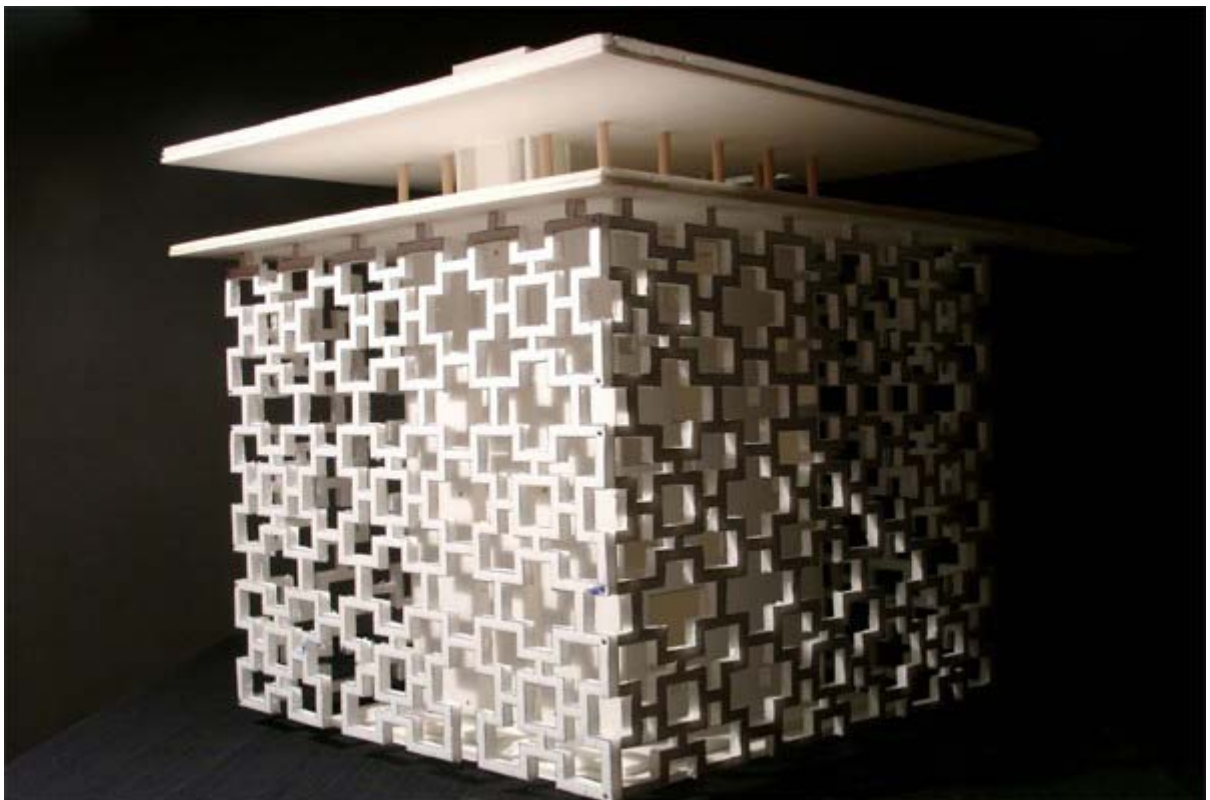
Tale archivio ha attualmente sede già a Zurigo all'interno dell'*Institut gta*.

La porzione di città nella quale si andrà ad inserire la nuova istituzione appare come divisa in due parti: una parte bassa, che si sviluppa lungo le rive del fiume *Limmat*, e una parte alta, la *Hochschulstadt*, dove sorge la cittadella universitaria in cui spiccano il Politecnico progettato da Gottfried Semper e Gustav Gull e l'Università di Karl Moser. Tra queste due zone vi è una fascia molto scoscesa nella quale sono sorti nel corso degli anni vari edifici con varie destinazioni d'uso.

Il sito in cui è stato localizzato il nuovo intervento è quindi antistante il fronte Ovest del Politecnico progettato da Semper: un luogo di cerniera tra due entità piuttosto distinte della stessa città.



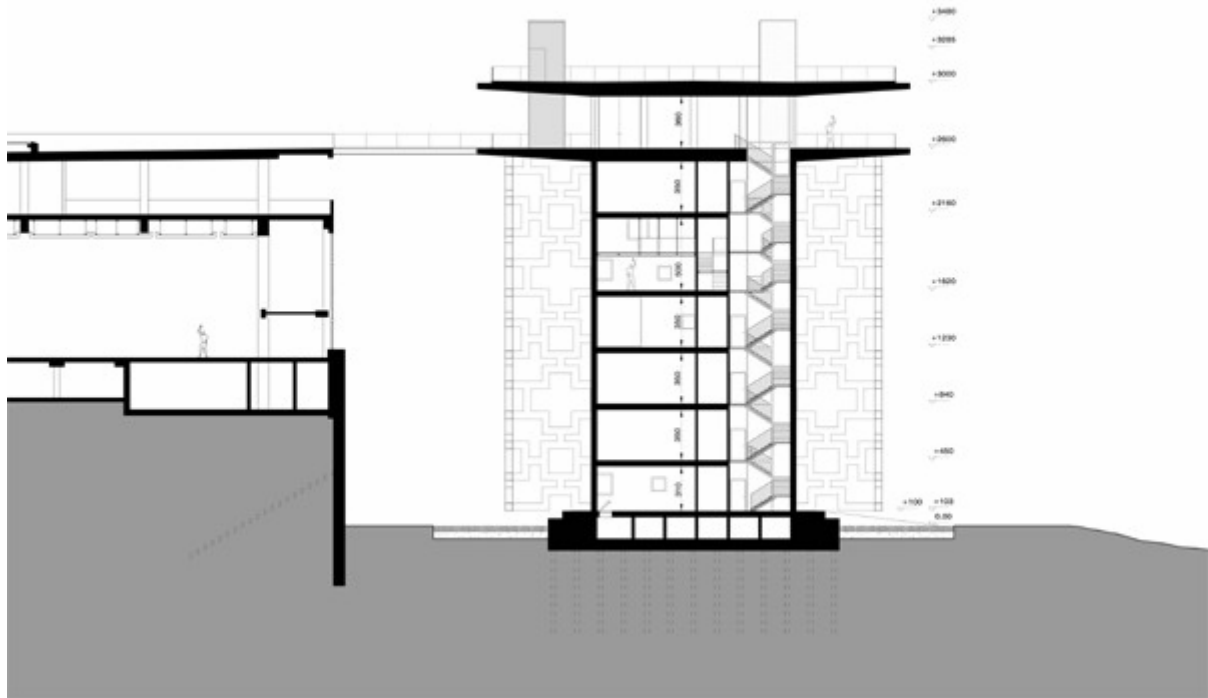
L'edificio progettato si pone quindi l'obiettivo di essere un nuovo simbolo cittadino dentro il quale conservare il lascito di quello che Nikolaus Pevsner fa definito "L'architetto tedesco più importante del XIX secolo" ma anche quello di ricoprire un importante ruolo di collegamento tra le due parti di città e di consentire agli studenti del Politecnico, attraverso il superamento veloce di 26 metri di dislivello, di giungere nelle aule in minor tempo qualora questi arrivino dalla parte bassa della città. Il lavoro, nel suo complesso, è stata una vera e propria ricerca progettuale che mi ha consentito in vari modi, primo fra tutti l'accurata analisi degli scritti di Semper, di esplorare alcuni temi anche teorici della progettazione architettonica. Come sostiene Vittorio Gregotti all'interno della prefazione all'edizione italiana del *Der Stil*, Semper è stato l'unico dei grandi architetti tedeschi del XIX secolo a pensare la teoria come materiale del progetto. Ho cercato quindi di comportarmi allo stesso modo e attraverso la rilettura in chiave moderna dei *Quattro punti dell'architettura*, teorizzati da Semper nel 1851, e la rivisitazione di alcuni temi esposti nell'opera principale di Semper, il *Der Stil* scritto proprio a Zurigo tra il 1860 e il 1863, ho studiato il carattere formale del padiglione oggetto della tesi. La rilettura dei *Quattro punti dell'architettura* semperiani si concretizza così nel nuovo edificio di Zurigo attraverso la presenza di *basamento*, *focolare*, *tetto* e "vestito". La geometria di quest'ultimo elemento ricalca il pattern decorativo delle pareti della Tomba di Mida riportata da Semper all'interno del *Der Stil*.



La componente del *vestito* dell'edificio vuole esplicitare la teoria dell'origine tessile della parete: è infatti un elemento di chiusura esterno con la sola funzione decorativa e nessun ruolo strutturale.

Planimetricamente l'edificio, a eccezione dell'ultimo piano, è organizzato in modo tale che ad ogni livello si abbia un ambiente principale che raccoglie la funzione specifica cui è destinato ed un ambiente di servizio a quest'ultimo.

Il *focolare*, quello che Semper definisce come l'"*elemento morale dell'architettura*" è il vero cuore del nuovo padiglione. In esso sono contenute tutti gli ambienti legati al *Semper-Archiv*.



L'aspetto teorico dell'origine tessile della parete è stato esplorato anche attraverso il trattamento superficiale del cemento armato faccia-vista delle partizioni esterne di questo elemento dell'edificio.

Un importante e ultimo capitolo della tesi è stata quindi una sperimentazione in scala 1:1 dell'ipotetica finitura da donare al *focolare* del padiglione condotta con l'ausilio dei tecnici della Buzzi-Unicem.

Attraverso due elementi di controcalce diversi, uno in fibra di mais e l'altro in fibra di cocco, sono stati realizzati 5 provini di calcestruzzo: 2 in calcestruzzo ordinario e 3 in SCC.

Tali getti, soprattutto quelli in calcestruzzo SCC, possono ben donare quell'effetto di parete-tappeto teorizzata da Semper nei suoi scritti ma mai sperimentata nei suoi edifici.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Alberto Bologna: albertobologna@libero.it